



## SIBILLA SANTONI, *FIABE DI IERI, OGGI,* ETRÙ EDIZIONI, 2020

Illustrazioni di Ginevra Ballati

di Federico Longo

Fiabe di ieri, oggi di Sibilla Santoni è un libro per bambini pubblicato dalla piccola realtà editoriale di Pistoria Etrù che, come ci racconta l'editrice Alice Trippi, *"nasce proprio con l'obiettivo di realizzare libri intesi come strumenti di diffusione di significati, bellezza e poesia ma anche ricerca e oggetti di sperimentazione e libertà, in cui bambini e bambine possano trovare parole e immagini che aprono porte, immaginari, fantasie. Ovviamente non esiste una costruzione del sé autodeterminato e libero se si resta ancorati alle gabbie degli stereotipi di genere e delle categorizzazioni arbitrarie che richiamano aspettative sociali normate e, oramai, del tutto anacronistiche. Le fiabe, da sempre, rispecchiano la cultura in cui vengono narrate e crediamo che oggi debbano essere ripensate nel nome dell'apertura e della curiosità alle differenze tutte."* Cappuccetto Rosso, La bella Addormentata nel Bosco, Biancaneve e La Sirenetta vengono riscritte dall'autrice rispettandone i passaggi chiave ma con alcune sfumature che le rendono meno inclini alla definizione dello stereotipo della donna salvata da un uomo, o di una donna che non si accetta per quello che è, con esiti poi nefasti, come nel caso della Sirenetta (nella versione di Andersen la Sirenetta diventa schiuma e si dissolve nel mare).

La Santoni prova a destrutturare la morfologia della fiaba d'incantesimo che, come sostiene Sanga - autore di importanti studi dal punto di vista storico e antropologico e del recente, *La fiaba. Morfologia, antropologia e storia, "hanno come protagonista un'eroina vittima, una fanciulla perseguitata, che subisce un incantesimo e viene salvata da un principe [...] nelle fiabe d'incantesimo l'eroina è femmina e subisce gli avvenimenti in maniera passiva: viene salvata dal principe, le viene tolto l'incantesimo, ecc. La fiaba d'incantesimo delinea una situazione di passività e di subordinazione dell'eroina vittima"*<sup>1</sup>. Accanto a queste donne, ci sono figure femminili, quasi mai né mogli né madri, che invece sono malvagie oppure delle fate, perfide o buone ma dotate di qualche potere magico che le rendono irreali, quindi non donne in carne e ossa. Gli uomini, al

<sup>1</sup> <https://www.letture.org/la-fiaba-morfologia-antropologia-e-storia-glauco-sanga>

contrario, sono sempre coraggiosi, belli, intelligenti, equanimi e pronti a mettersi in gioco per salvare la loro bella.

Il tentativo della Santoni è quello di ridare protagonismo alle figure femminili delle favole che sceglie, mettendo in primo piano principi quali l'autodeterminazione, la cooperazione, l'equità e la giustizia e perché no, la felicità.

La soggettività delle protagoniste, il loro ruolo attivo, prende il sopravvento e muta il corso della narrazione: Cappuccetto Rosso, Biancaneve, la Sirenetta e la Bella Addormentata prendono in mano il proprio destino e riescono a raggiungere ciò che desiderano senza che per forza ci sia qualcuno a salvarle o a rendere tutto *magicamente* vero.

La rappresentazione della donna è molto cambiata nel corso degli ultimi decenni nei film di animazione per bambini, basti pensare, per fare due esempi, a Mulan e a Merida la protagonista di Ribelle. Questo passaggio verso una poliedricità di sguardi è stato possibile anche grazie a lavori di riscrittura delle fiabe che come scrive Levi Della Torre è *una pratica diffusa nel mondo anglosassone, soprattutto ad opera di donne. Una per tutte, le Transformations (1971) di Anne Sexton, diciassette poesie ispirate ad altrettante fiabe dei Grimm, riscritture a cui l'autrice si sente debitrice per la loro influenza stimolante e liberatoria. Le fiabe sono testi aperti, come già scriveva lo stesso Jakob Grimm nel 1813: "tutte le fiabe sono state fissate tanto tempo fa, in infinite variazioni, il che vuol dire che non si fissano mai"*<sup>2</sup>. La Santoni, senza grandi stravolgimenti narrativi, prova a immaginare un contesto diverso, un mondo in cui la fantasia rende tutti meno soli e più capaci di stare insieme, in una prospettiva in cui i ruoli non sono quelli dei testi che sono arrivati fino a noi, ma hanno sfumature vicine alla contemporaneità e offrono alle bambine e ai bambini e ai loro genitori, una prospettiva nuova, più vicina a quello che dovremmo essere.

I disegni di Ginevra Ballati accompagnano, spaziando dal realismo all'immaginario in un saliscendi, talvolta impervio, che dona sicurezza alle scelte dell'autrice.

<sup>2</sup> <https://www.doppiozero.com/materiali/i-grimm-il-padre-di-cenerentola-e-altre-storie>